

"Crescere con lo Sport anche in vacanza", questo lo slogan che l'Inpdap ha lanciato quest'anno nei nuovi centri estivi.

Riuscire a essere innovativi persino nei campus aperti a migliaia di ragazzi era una sfida e l'Inpdap l'ha raccolta con un bando di concorso che chiedeva esplicitamente di organizzare due settimane di educazione sportiva in aggiunta all'attività fisica, da sempre praticata nei campus.

Campi estivi per crescere, per migliorare, per imparare il rispetto delle regole, il divieto di barare con gli altri e con se stessi, il rispetto degli avversari e la consapevolezza di scelte giuste e a volte controcorrente.

Questo l'obiettivo da perseguire nei tre campus organizzati dall'Inpdap nel Sud Italia, ciascuno della durata di quattordici giorni: il primo iniziato il 19 giugno è già terminato, l'ultimo si concluderà il 31 luglio.

La località scelta, l'Euro Village Nausicaa a Rossano Calabro in provincia di Cosenza, è a dir poco straordinaria: grande spiaggia, mare bellissimo, piscina olimpionica, sole, campi sportivi.

All'iniziativa hanno aderito campioni del mondo per quattro discipline sportive: Adriano Panatta per il tennis, Domenico Fioravanti per il nuoto, Francesco Lucchetta per la pallavolo, Francesco Graziani per il calcio. Sono stati loro a preparare i corsi che i ragazzi sono chiamati ad affrontare e per tutta la durata del campus seguiranno i loro programmi, giocheranno con loro, consigliandoli e verificando di persona i passi avanti compiuti.

Sono presenti anche alcuni tra i massimi esperti italiani dei temi che sono al centro delle giornate del campus e che hanno il compito di guidare i ragazzi verso modelli di vita e di sport virtuosi: c'è il professor Francesco Botrè, direttore del laboratorio antidoping della federazione medico-sportiva, il dottor Claudio Cecchini, assessore alla Provincia di Roma, il dottor Neri, direttore dell'Associazione Save The Children.

Spetta invece al dottor Fabio Piergiovanni, direttore del reparto di Diabetologia al San Giovanni di Roma, il compito di illustrare ai ragazzi i rischi di una cattiva alimentazione e i vantaggi invece di una alimentazione sana ed equilibrata. Anche lui impegnato in questa novità si occuperà di fissare uno schema alimentare che sia di aiuto nei quindici giorni di sport all'aria aperta.